



*Ufficio Diocesano per l'Evangelizzazione
e la Catechesi
Diocesi di Sassari*



**Animare ...
Chi?
Perchè?
Come?**



*Ufficio Diocesano
per l'Evangelizzazione e la Catechesi
Diocesi di Sassari*



WORKSHOP

RAGAZZI IN TUTTE LE SALSE

*Relatore Don Mario Simula
Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano
e Vicario Episcopale per l'Evangelizzazione*

QUANDO NEL GRUPPO SI FA A “CAZZOTTI”

PREGHIERA PER INIZIARE AL PASSO CON DIO



Signore, tu ci hai detto che se vogliamo rassomigliarti dobbiamo essere miti e umili di cuore.

A questo punto non capisco se l’hai fatto apposta a confezionare per me un gruppo di ragazzi che continuamente attacca brighe. E non si limitano ad agitarsi. Più di una volta se le danno di santa ragione.

Potevi almeno fare una distribuzione più equa di questi ragazzi difficili. Sembra proprio

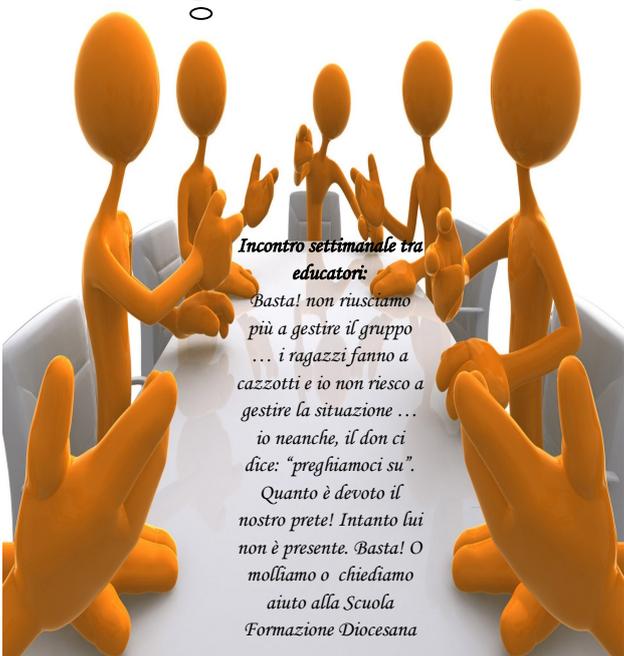
che li abbia concentrati tutti nel mio gruppo.

I miei amici educatori e catechisti, mi dicono: “Tu sei bravo, tu hai pazienza ...”. Troppo comodo. Ogni volta che devo andare al gruppo mi vengono i brividi. Anche nelle giornate calde!

Ha ragione l'educatore Giorgio questi ragazzi che fanno a "cazzotti" dobbiamo tenerli lontani dalla parrocchia E da noi

Io non ne posso più di questi bulli. Basta! Fuori dal gruppo per una settimana

Istantanea sul ragazzo che nel gruppo fa a "cazzotti"



Nei nostri gruppi avremo a che fare, sempre di più, con ragazzi irrequieti, pronti a ricorrere alle mani, un po' bulletti che si mettono in mostra, che non sanno usare modi delicati e motivazioni ragionevoli per mettersi d'accordo su qualsiasi discussione.

1. Per un nonnulla litigano. Si lasciano trasportare dall'aggressività. Usano parole brutte e offensive. Io animatore, educatore e catechista come reagisco davanti alle situazioni di conflitto? Forse sono il primo ad alzare, fuori misura, il tono della voce, ad impormi senza discussioni, e prendere provvedimenti insensati e inutili pur di raggiungere la calma. Mi devo mettere in discussione per primo.
2. Un modo garbato, calmo e autorevole di mettermi in gioco è probabilmente la cosa più immediata da fare.
3. Stabilire regole di comportamento precise fin dal primo giorno di incontro e trovare un sistema che coinvolga tutti non soltanto nell'osservarle, ma nel sentirsi chiamati ad aiutare gli altri perché le osservino.



4. Conoscere bene i ragazzi, soprattutto i più turbolenti e i più aggressivi. Cosa cova nella loro vita personale? Probabilmente vivono qualche difficoltà in famiglia, a scuola Forse non sono stati educati a relazioni costruttive e rispettose.
5. Chiedere di escludere il linguaggio dei colpi per far valere le proprie ragioni: esiste un adulto, esiste la famiglia, esiste il don. Ciascuna di queste figure educative ha il suo compito. Ognuna deve fare la sua parte. In sintonia, nel contesto di un patto educativo serio e coerente, senza eccezioni.
6. Evitare le punizioni e il ricorso a sanzioni più aggressive dell'aggressività che vediamo nel gruppo. Le punizioni non servono a nulla e peggiorano la condizione di tutti, indiscriminatamente.
7. Non andare a cercare il castigamatti che intervenga autoritariamente e severamente. Snatura le altre figure educative e si fonda sempre su mezzi violenti.

● *Lavoro personale (tempo 10')*:

1. **Quando mi trovo in una situazione di difficoltà, perché i ragazzi sono irrequieti, perchè bisticciano tra di loro, io**



PROPOSTA DEL RELATORE (30'):

“Dare l'Anima come Amare”

**ANIMAZIONE COME VOCAZIONE:
DARE L'ANIMA COME AMARE**

“L'Amore non consegna qualcosa di sé trattenendo la parte più profonda:

è la parte più profonda che esso consegna.

Se Dio è amore, significa che la perfezione è amare.

L'Amore è la più alta forma dell'essere”

(Varillon, L'umiltà di Dio)

I tratti dell'amore sono i tratti dell'animazione cristiana.

L'animazione cristiana è amare.

***Il fare** può essere utile; ma può anche distrarre, può portare fuori strada, può indurre ad un modo materiale di agire che non tocca il cuore.*

Il fare può portare “fuori di sé”, lungo strade di apparenza, di vanagloria, di ricerca, di efficienza e di successo.

*Ma anche **il semplice insegnare** può fuorviare. Può portare a credere che basti una testa “ben fatta” per vivere una vita “ben vissuta”.*

L'animazione porta al cuore delle cose, nel vivo delle relazioni, accanto ad ogni gioia e ad ogni sofferenza.

L'animazione fa entrare nella vita del ragazzo, senza imposizioni, senza approssimazioni, senza superficialità, senza autoritarismi.

L'animazione è fonte dell'autorevolezza. La sceglie come suo fondamento.

E' solo nella radicalità dell'amore che possiamo intuire la nostra vocazione perché

“a chi ama, mi manifesterò”.

O Tutto

o niente

Animare significa “dare tutto”. Le mezze misure; il tutto, ma non troppo; il pugno chiuso e la mano ristretta non possono essere segni di un’animazione che porta alla consapevolezza che in ogni fanciullo, in ogni ragazzo e in ogni giovane, esistono ricchezze inesplorate e nascoste. O mi dedico totalmente agli altri o il mio aratro gratterà la terra, senza entrare in profondità, creando presupposti di crescita e di sviluppo racchitici. Il seme gettato sulla superficie si brucia o viene beccato dagli uccelli.

Vuoi essere animatore secondo il Vangelo, con la gioia del Vangelo?

- ***Metti a disposizione tutto quello che sai,***
- ***tutto quello che sai fare***
- ***e soprattutto tutto quello che sei.***

Dio è esigente con noi e non perché è severo o inesorabile, ma soltanto perché vuole che diamo il meglio, secondo i nostri doni, con i nostri limiti. Ci dice:

- ***Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo.***
- ***Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze.***
- ***Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore (Dt 6,4-6)***

Se non dai TUTTO, in realtà non dai NIENTE. O dai pane oppure distribuisce briciole che aumentano la fame e portano all’inedia.

O Sempre

o mai

“Essi ... seguono l’Agnello dovunque va.” (Ap 14,4)

Chi anima non risponde a Dio ogni tanto, secondo quello che ritiene opportuno, se ne ha voglia. Ogni animazione e ogni servizio ecclesiale hanno una componente significativa di testimonianza e quindi di martirio. Non si può immaginare la nostra presenza in parrocchia come un modo per trovare spazi sociali. Questi si possono sperimentare dappertutto.

Non cerco:

- Gli amici per me
- Non trascuro i ragazzi per seguire i miei interessi
- Non faccio capannello con gli altri adulti e giovani animatori

Seguo Gesù, Colui che devo costantemente testimoniare. Dovunque vada. Non prescindo da Lui. La sequela di Gesù o è SEMPRE o è inevitabilmente MAI.

Sulla Gratuita'

Sull'interesse

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8)

Qualsiasi tornaconto nel servizio di animazione, fa perdere il senso della GRATUITA' e quindi il senso dell'amore gratuito.

Non posso cercare:

- Gli spazi per me
- Il divertimento per me
- Lo stare insieme pensando soltanto a me

Gratis significa che:

- Lo stipendio mi viene da Dio
- La risposta che mi appaga mi viene dai ragazzi che servo
- L'appartenenza che mi colloca al posto giusto è sempre la comunità, alla quale devo continuamente fare riferimento.

L'interesse di qualsiasi genere: occuparmi il tempo, trovare amicizie, inventare convivialità che non hanno significato, non aiuta una scelta di animazione buona e arricchente né per noi, né per i ragazzi.

Sulla Gioia

Sulla tristezza

“Indice di un cuore buono è una faccia gioiosa” (Sir 13,26)

***Bisogna cercare di conoscere ciò che Dio vuole e , una volta conosciuto,
cercare di farlo con gioia o almeno con coraggio. Ma questo non basta.
Bisogna amare questa volontà di Dio ... In qualunque salsa ci metta il buon Dio,
non deve importarci un bel nulla! (San Francesco di Sales)***

Da parte di chi educa non sono comprensibili:

-  Il potere
-  L'autoritarismo
-  I modi arroganti, bruschi e duri
-  Il fare appello sempre alla ragione: “Ho ragione io, l’ho detto io ... “
-  Molti altri atteggiamenti non accoglienti, non dialogici, non costruttivi, che impediscono la costruzione di un clima favorevole, sereno e gioioso nell’animazione e in tutte le attività che la esprimono
-  La gioia e il clima di serena collaborazione sono l’opposto di un atteggiamento duro che manifesta sempre e solamente tristezza.

Sei animatore?

- Il tuo volto è rassicurante e rasserenante
- Il tono della tua voce è dimesso, normale, incoraggiante il dialogo
- L’atteggiamento del tuo corpo è rilassato e rilassante
- La forza delle regole non sta nella regola, ma nell’autorevolezza di chi la propone
- Il risultato è sempre il gusto di ritrovarsi insieme animatori e ragazzi e, quando ci sono, le famiglie

Sulla Conformità a Cristo

Sul moralismo impossibile e perfezionista

Conformità a Cristo

Sii umile e mite

Accettati anche con i tuoi limiti
con gli sbagli e riconosciili

Sii felice di essere te stesso

Godi per il bene degli altri
e per le loro gioie

Lasciati amare e non pensare solo ad amare

Moralismo perfezionista

Non essere orgoglioso

Non turbarti per qualsiasi sbaglio o limite

Sii quello che sei e come sei

Non essere invidioso o “lecchino”

Oltre che ad amare lasciati amare

- *Suddivisioni in gruppi (misti per parrocchie tempo 3')*

- * 1° GRUPPO: GAMBE
- * 2° GRUPPO: CERVELLO
MENTE
- * 3° GRUPPO: PANCIA
- * 4° GRUPPO: BRACCIA
- * 5° GRUPPO: BOCCA

- *Workshop (tempo 30')*

- Descriviamo una situazione di litigio fra ragazzi: cause, come si manifesta, come reagiscono i ragazzi, che cosa mettono in luce (divisioni, conflittualità, sottogruppi)

- Quale può essere la soluzione pratica di una situazione di conflitto, di un litigio anche manesco. Dillo con una narrazione, simulando la situazione e i ruoli di ciascun protagonista: ragazzo o adulto.
- Attraverso alcune frasi tipiche e ricorrenti prova a dire come vengono risolte le difficoltà che a volte manifestano i ragazzi che si esprimono con atteggiamenti aggressivi:
“E’ sempre lo stesso ...”. “Per forza, con quella famiglia ...”. “I ragazzi di oggi sono proprio ingovernabili ...”.
“Fallo uscire un momento fuori ...”.

- *RACCOLTA DEL PRODOTTO FINITO DEL WORKSHOP : VERIFICA (tempo 15')*



*Consegna per le
parrocchie (5')
(Riconsegna via mail
entro il 31/01/2018)*

Crea il clima:

- ✓ *I tratti dell'amore nella mia vita ...*
- ✓ *L'animazione mi ha aiutato o mi sta aiutando a "trovare" la mia vocazione ...*
- ✓ *Faccio animazione perché ...*
Faccio animazione per chi ...

A) Il gruppo Animatori,
Catechisti, Educatori si incontra:
Descrivete le tipologie di ragazzi
presenti nel vostro gruppo, senza
dare giudizi né ambientali, né
moralì. Si scrive ciò che si vede.
Niente altro

C) Descrivi una riunione di gruppo nella quale sono stati affrontati i casi “difficili” di ragazzi con problemi. Diversità di opinioni e di visione della situazione. Indicare i punti attorno ai quali si può creare una piattaforma comune.
